

Episodio di Moronico, Brisighella, 10.09.1944

Nome del compilatore: Enrica Cavina

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Moronico	Brisighella	Ravenna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 10 settembre 1944

Data finale: 10 settembre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Ferri Teodosio di 33 anni, nato il 10/05/1911 a Fusignano, calzolaio.*
2. *Poggi Lorenzo di 32 anni, nato il 12/10/1908 a Brisighella, operaio.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'azione repressiva volta a interrompere l'attività partigiana sulle colline faentine prosegue per tutto il mese di settembre. Il 10, nella zona di Marzeno, Rivalta, Pietramora e Monte Fortino, ingenti truppe naziste e le BN locali attuano un rastrellamento per catturare i partigiani della Brigata Bianconcini che, secondo gli ordini del CUMER, devono confluire nel distaccamento Celso Strocchi della 28^a Brigata Garibaldi. Numerosi sono gli arresti, ma i partigiani riescono a sganciarsi evitando l'accerchiamento.

Maltoni Domenico vive da sfollato presso il parroco di Moronico quando vede alcuni uomini della brigata nera di Faenza giungere per perquisire la zona. In questa occasione sono uccisi i trentenni Ferri Teodosio e Poggi Lorenzo. Raffaeli dà ordine al parroco di provvedere alla loro sepoltura.

Modalità dell'episodio:

Uccisione per arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Saccheggio dell'abitazione delle vittime

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori: militi della GNR

Nomi:

Versari Aurelio, imputato di procedimento.

Venturi Carlo, imputato di procedimento.

Raffaeli Natale, imputato di procedimento.

Note sui presunti responsabili:

Raffaeli Natale è il padre di Raffaeli Raffaele nonché comandante del presidio GNR di Marzeno.

Estremi e Note sui procedimenti:

Versari Aurelio, accusato di aver compiuto il presente omicidio, con sentenza del 25/05/45 la corte lo assolve per non aver compiuto il fatto.

Venturi Carlo, accusato di aver compiuto il presente omicidio, con sentenza del 25/05/45 la corte riconosce la sua estraneità ai fatti, ma lo condanna per altri crimini alla pena della reclusione per anni 15, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, all'interdizione legale durante l'espiazione della pena, al pagamento delle spese processuali. Declaratoria amnistia 17.7.46 per Venturi.

Raffaeli Natale, accusato di reato di collaborazionismo partecipando a una serie di crimini tra cui l'aver fatto parte del plotone di esecuzione che fucilò sei partigiani catturati, la corte non gli addebita tale reato per ritrattazione del teste. Tuttavia con sentenza del 9/07/46, la corte lo condanna alla pena di morte

mediante fucilazione alla schiena, alla confisca dei beni. Ordina la pubblicazione della sentenza nel Giornale dell'Emilia di Bologna e nella Voce di Romagna per una sola volta e per estratto. Sentenza Corte Cassazione 6.2.47 annulla e rinvia a Corte d'assise speciale Ancona.

Tribunale competente:

Tribunale di Ravenna - Corte d'Assise straordinaria fino alla sentenza del 15 gennaio 1946 e Sezione speciale della Corte d'Assise dalla sentenza del 17 gennaio 1946.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide posta presso il cimitero in via Palazzone a Scaldino, frazione di Faenza

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

ANPI di Ravenna (a cura di) *Eccidi e stragi nazi-fasciste in Provincia di Ravenna*.

AA. VV., *1943 – 1946 Faenza dall'armistizio alla Repubblica*, Stefano Casanova Editore, Faenza, 1996, p. 245.

E. Cavina, *Crimini di guerra e violenza nazifascista nella provincia di Ravenna tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945*, tesi di dottorato di ricerca in Storia e Informatica - XVI Ciclo, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, a.a. 2003-2004, seconda parte p. 58.

Fonti archivistiche:

ATRA, Sentenze Csa e Ca Sez. Speciale 1945-1947, sent. 25/10/45 n. 137 a carico di Versari Aurelio e Venturi Carlo, sent. 9/07/46 n. 115 a carico di Raffeli Natale.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia.